

L'AQUILA: LA PIAZZA DI PILE INTITOLATA A JOHN FANTE

2 Maggio 2019



L'AQUILA - La nuova piazza di Pile, all'Aquila, sarà intitolata a John Fante, scrittore e sceneggiatore statunitense di origini abruzzesi.

“Grazie al lavoro certosino svolto dalla Commissione consultiva per l’onomastica comunale, recentemente ricostituita sotto l’amministrazione Biondi e composta da personaggi autorevoli della comunità aquilana abbiamo approvato in Giunta le proposte di intitolazione di alcune aree di circolazione insistenti sul territorio comunale. Da questo sforzo corale di confronto e di riflessione sui fatti storici e i personaggi che sono entrati a far parte della memoria collettiva e che hanno reso famosa l’Italia nel mondo, ora avvieremo l’iter per l’intitolazione di nuove vie, che entreranno a far parte della toponomastica comunale”, spiega l’assessore Carla Mannetti.

John Fante nato a Denver, in Colorado (Usa), l’8 aprile 1909, figlio di Nick, un muratore di Torricella Peligna (Chieti), emigra negli Stati Uniti nei primi anni del Novecento.

Considerato oggi uno degli scrittori americani più importanti della sua generazione, alla stregua di Hemingway, Faulkner e Steinbeck, John Fante è secondo Bukowski il narratore più maledetto d’America. Spesso visto come capostipite degli scrittori italoamericani, padre del romanzo losangelino, John Fante è un indiscusso maestro per molti scrittori e artisti contemporanei.

A Torricella Peligna, ogni anno, si svolge Il Festival di John Fante, organizzato dal Comune di Torricella, quest’anno giunto alla XIV edizione.

Il consigliere comunale Francesco De Santis espone particolare soddisfazione: “Oggi è stata votata in Giunta la delibera per l’intitolazione della nuova piazza di Pile a John Fante, il padre spirituale della Beat Generation. Generazioni intere sono cresciute leggendo i tuoi libri: da *Chiedi alla polvere* ad *Aspetta Primavera* Bandini da *Dago Red* a *1933, un anno terribile*”.

“Da oggi finalmente avrai la tua piazza intitolata all’Aquila e sono felice di averci messo un pizzico di impegno anche io. Senza l’intuito di Cesare Ianni e del gruppo di azione civica Jemo ‘nnanzi - Gruppo Aquilano di Azione Civica non sarebbe mai potuto accadere”.